

Il pianeta scuola

Quindici milioni per la sicurezza delle aule

Investimento straordinario dopo i controlli sulla stabilità degli edifici



MAQUILLAGE

Il Comune è pronto a restaurare le scuole

I numeri



320

gli edifici scolastici tra nidi, materne, elementari e medie a Torino



244

milioni

i soldi spesi negli ultimi dieci anni per la manutenzione



18

milioni

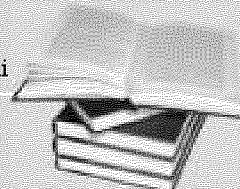
la spesa già prevista nel prossimo triennio



15

milioni

i fondi extra che verranno stanziati dal Comune



CERTIPRATI.IT

DIEGO LONGHIN

UNA spesa extra di 15 milioni di euro per migliorare la sicurezza delle scuole torinesi. Soldi che verranno impegnati nei prossimi tre anni in aggiunta ai 18 milioni già messi a bilancio da Palazzo Civico. L'investimento straordinario è stato deciso dall'assessore Beppe Borgogno dopo le verifiche estive a tappeto in tutti gli edifici di competenza comunale: un patrimonio di 320 scuole, tra nidi, materne, elementari e medie. I controlli sulla staticità, portati avanti dalla divisione servizi educativi, che si è aggiudicata poche settimane fa il «premio ecosistema 2009», hanno dato buoni ri-

sultati, ma sono comunque necessari lavori di manutenzione profonda degli istituti per migliorare la qualità degli edifici e renderli ancor più vivibili. Così Borgogno ha deciso, con il via libera del collega al Bilancio, Gianguido Passoni, di mettere a punto un nuovo programma triennale: alla fine tra vecchi e nuovi stanziamenti tra il 2010 e il 2012 si in-

**Il Comune:
i bambini
sono una priorità
nonostante
le ristrettezze**

vestiranno 33 milioni di euro. Negli ultimi dieci anni l'am-

ministrazione ha speso 244 milioni, «ma questi nuovi interventi — sottolinea Borgogno — sono necessari per adattarsi alle nuove normative igienico-sanitarie e alla messa in sicurezza delle scuole torinesi». E aggiunge: «Dopo numerosi incontri con Asl e vigi-



li del fuoco abbiamo previsto di aumentare la spesa, anche alla luce della riforma Gelmini che stabilisce un numero illimitato di alunni per classe. È necessario intervenire anche sugli spazi fisici delle aule».

Ma che tipi di interventi verranno programmati nei prossimi tre anni? «Di tutti i generi — spiega Giambattista Quirico, direttore dei Lavori Pubblici — riguarderanno dall'ariparazioni e sostituzioni di recinzioni e cancelli delle aree esterne alla sostituzioni delle pavimentazioni interne, passando per i controsoffitti e le impermeabilizzazioni». Saranno anche lavori coordinati tra i diversi settori e con le aziende esterne, a partire dalle ex municipalizzate, ad esempio Iride, che hanno già opere previste su alcune scuole, limitando i disagi e riducendo i tempi. Si lavorerà su un istituto alla volta, evitando di aprire e chiudere più cantieri sullo stesso edificio.

La delibera che prevede lo stanziamento extra di 15 milioni sarà presentata in giunta da Borgogno e Passoni: «La sicurezza dei bambini, nonostante le ristrettezze di bilancio, sono una priorità. In ballo c'è la sicurezza e la vita dei più piccoli».

© RIPRODUZIONE RISERVATA